



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. D
(Proposta di
legge /
Progetto di
regolamento)

Seduta del 27-07-2015

DELIBERAZIONE N. 396

OGGETTO: REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 2015 "LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2015" - ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 2012, N. 2, ART. 49 – REDDITO MINIMO DI CITTADINANZA -

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventisette del mese di Luglio dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio, comprensivo della relazione tecnica del Servizio proponente, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 9, comma 3., del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, espresso dal Direttore del Servizio proponente, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio;

lett. b): del parere di regolarità contabile, espresso dal Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio, Ragioneria Generale, contenente il visto di conformità e di attestazione di copertura finanziaria;

lett. c): del parere dell'Avvocatura regionale attestante la legittimità della proposta di legge / progetto di regolamento;

lett. d): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. e): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta al Vicepresidente d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- di approvare il progetto di Regolamento di attuazione dell'art. 4 della legge regionale 4 maggio 2015 - Legge di stabilità regionale 2015 – “Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito Minimo di cittadinanza -, allegato e parte integrante del presente atto;
- di trasmettere il suddetto progetto di Regolamento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento di attuazione dell'art. 4 della legge regionale 4 maggio 2015 "Legge di stabilità regionale 2015" - Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito Minimo di cittadinanza -

VISTA la legge regionale 4 maggio 2015, n. 9 "Legge di stabilità regionale 2015;

VISTO l'art. 4 dalla succitata legge di stabilità che recita: "Attuazione della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, articolo 49 - Reddito minimo di cittadinanza, che attiva tale intervento di contrasto all'indigenza, a favore delle famiglie in difficoltà socio-economiche, autorizzando a tale scopo la spesa di € 1.000.000,00; TENUTO CONTO che il predetto art. 4 della legge regionale n. 9/2015, rimanda la disciplina per l'accesso all'istituto al reddito minimo di cittadinanza, a quanto previsto con la deliberazione di Giunta Regionale 16 aprile 2014, n. 230, fatte salve eventuali modifiche;

PRESO ATTO che, per mero errore, nel precitato art. 4 viene indicata la D.G.R. n. 230 del 16 aprile 2014 in luogo di quella corretta del 16 aprile 2012;

CONSIDERATO che la proposta di Regolamento assunta dalla Giunta Regionale con la predetta Deliberazione, non è stata mai licenziata dal Consiglio Regionale;

RAVVISATA pertanto la necessità di predisporre un nuovo progetto di regolamento per disciplinare l'accesso al reddito minimo di cittadinanza, meglio definito come reddito di inclusione sociale attiva, prevedendo gli opportuni adeguamenti alle mutate esigenze socio economiche della realtà molisana;

TENUTO CONTO che per i motivi su esposti, si è provveduto a predisporre un nuovo progetto di Regolamento che disciplina l'applicazione dell'art. 4 della legge regionale 4 maggio 2015, che contiene criteri e modalità coerenti con l'attuale contesto sociale ed economico regionale, meglio definendolo "reddito di inclusione sociale attiva";

VISTO l'allegato progetto di "Regolamento di attuazione dell'art. 4 della Legge regionale 4 maggio 2015, n. 9 – Legge di stabilità regionale 2015 – Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito minimo di cittadinanza;

RELAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO PROPONENTE

(Art. 6 Legge Regionale 7 maggio 2002, n. 4

"Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise")

- ex D.G.R. n. 172 del 13 maggio 2014 -

1. Descrizione degli obiettivi della proposta di legge o di progetto di regolamento:

Il reddito minimo di cittadinanza, meglio definito quale reddito di inclusione sociale attiva, si pone l'obiettivo di offrire alle persone con disagio economico gli strumenti necessari a rafforzare la propria autonomia economica e personale, anche attraverso percorsi di attivazione sociale e lavorativa. Il reddito è attivato in via sperimentale per il primo anno nei limiti delle risorse finanziarie previste dall'art. 4 della legge 4 marzo 2015, n. 9. L'intervento si concretizza nell'erogazione di un contributo economico di 300 euro mensili per un periodo che va dai sei mesi ad un anno.

2. Articolazione della proposta di legge o di progetto di regolamento

Art. 1 - Oggetto del Regolamento – definisce gli obiettivi e l'entità del sostegno previsto;

Art. 2 – Soggetti aventi diritto – stabilisce i soggetti aventi diritto e i requisiti reddituali, patrimoniali e familiari previsti per i medesimi;

Art. 3 – Modalità di accesso – individua gli ATS quali soggetti gestori delle azioni, fissa in 30 giorni dall'approvazione del Regolamento i termini per l'emanazione di un avviso pubblico d'ambito e nei successivi 60 giorni i termini per la presentazione delle istanze da parte degli interessati;

Art. 4 – Individuazione degli aventi diritto – definisce le modalità con le quali gli ATS provvedono all'istruttoria, alla valutazione delle istanze pervenute ed alla redazione della graduatoria;

Art. 5 – Criteri generali di valutazione – vengono indicati i criteri per l'attribuzione dei punteggi ai fini della predisposizione della graduatoria. In particolare vengono valutati la condizione economica, i carichi familiari, la condizione lavorativa, la situazione di disabilità, l'eventuale disagio abitativo e la presa in carico ai servizi territoriali.

Art. 6 - Graduatoria – Indica le modalità per la elaborazione della graduatoria finale da parte degli ATS;

Art. 7 – Decadenza del beneficio – Individua le cause di revoca del beneficio –

Art. 8 - Integrazione con gli interventi e servizi programmati nell'ATS – Viene affermata la necessità e l'importanza di una presa in carico globale del cittadino e del nucleo familiare oltre ad una verifica costante dell'evoluzione del PAI;

Art. 9 – Piano di assistenza individuale – (PAI) – individua le modalità ed i contenuti del PAI con l'indicazione di tutte le azioni da realizzare durante il percorso individualizzato;

Art. 10 – Riparto delle risorse – contiene la quantificazione e le modalità di riparto agli ATS della somma disponibile in bilancio 2015, sulla base della popolazione residente al 31.12.2013;

Art. 11 – Sistema informativo sociale e socio sanitario regionale - con questo articolo si vincolano gli ATS a partecipare ad aggiornare il Sistema informativo sociale regionale al fine di garantire il necessario coordinamento tra politiche sociali e socio sanitarie;

Art. 12 – Rinvio – è previsto il rinvio alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto nel Regolamento.

3 . Presenza della clausola di non onerosità: (NO)

Qualora la proposta comporti oneri finanziari per l'amministrazione regionale, indicare:

3 a. Oneri Complessivi Previsti: Euro 1.000.000,00

Tipologia di spesa: (Spesa corrente)

Spese Correnti:

(indicazione oneri annuali fino a completa attuazione della norma)

UPB 400

Anno 2015			
Euro 1.000.000,00			

Metodologie di quantificazione utilizzate:

(descrizione di fonti, dati, metodi, eventi utilizzati per la quantificazione degli oneri)

La cifra è stata individuata in via sperimentale. L'attività della prima annualità consentirà ulteriori individuazioni economiche commisurate all'effettivo bisogno.

Copertura Finanziaria:

(Indicare con una crocetta la modalità di copertura finanziaria e compilare i relativi riferimenti contabili)

1 - ONERI A CARICO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

1.1 variazione al bilancio annuale vigente con riduzione dello stanziamento di altre UPB:

1.1.1 utilizzo delle risorse stanziato per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso UPB n. 400

1.1.2 utilizzo delle risorse stanziato per le spese impreviste: UPB n. _____

1.2 variazione al bilancio annuale vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata UPB:

1.2.1 istituzione di una nuova UPB di entrata: Titolo di Entrata _____, Categoria _____

1.2.2 incremento dello stanziamento di una UPB di entrata esistente: UPB n. _____

1.3 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa: UPB n. _____

1.4 imputazione esatta ad una o più UPB del bilancio annuale vigente: UPB _____

2- GLI ONERI SONO PREVISTI ANCHE (O SOLTANTO) A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI

e la copertura finanziaria si realizza attraverso:

2.1 variazione al bilancio pluriennale vigente con riduzione dello stanziamento di altre UPB:

2.2 variazione al bilancio pluriennale vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata UPB:

2.2.1 istituzione di una nuova UPB di entrata: Anno _____, Titolo di Entrata _____, Categoria _____

2.2.2 incremento dello stanziamento di una UPB di entrata esistente: Anno _____, UPB n. _____

2.3 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa: Anno _____, UPB n. _____

2.4 imputazione esatta ad una o più UPB del bilancio pluriennale vigente: Anno 2015, UPB n. 400

3-RINVIO AI SUCCESSIVI BILANCI

NO

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare il progetto di Regolamento di attuazione dell'art. 4 della legge regionale 4 maggio 2015 - Legge di stabilità regionale 2015 – “Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito Minimo di cittadinanza -, allegato e parte integrante del presente atto;
- di trasmettere il suddetto progetto di Regolamento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ALBERTO CATERINA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
Il Direttore
MICHELE COLAVITA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'art. 50, primo comma, della L.R. 7 maggio 2002, n. 4.

Campobasso, 23-07-2015

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
Il Direttore
MICHELE COLAVITA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e del visto di conformità e di attestazione di copertura finanziaria di quanto riportato nella relazione del proponente.

Campobasso, 27-07-2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PIETRO NOTARANGELO

PARERE DI LEGITTIMITA' DELLA PROPOSTA DI LEGGE/PROGETTO DI REGOLAMENTO

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera c) del regolamento interno di Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della Proposta di Legge/Progetto di Regolamento allegato al documento istruttorio.

Campobasso, 27-07-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 27-07-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 27-07-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82